



The Peace Between

Guida

Introduzione

Tre paesi. Sei nazionalità. Un film.

“The Peace Between” esplora il modo in cui siano nate delle amicizie improbabili siano e continuano a crescere. Abbiamo incontrato tre europei che hanno visto arrivare degli sfollati nelle loro città e nelle loro vite, ed abbiamo incontrato persone che hanno viaggiato per migliaia di chilometri per cercare rifugio in Europa. Queste sono amicizie che sono cresciute nonostante le enormi differenze.

Il cortometraggio presenta tre storie vere, anche se non vogliono rappresentare tre modelli da copiare, dal momento che ogni amicizia è unica. Speriamo che guardando questo film, sorgano opportunità di onesta riflessione sui sentimenti che proviamo verso gli sfollati presenti nei nostri paesi. Abbiamo fornito questa guida alla discussione per facilitare la conversazione.

Guardare ai richiedenti asilo dai vari punti di vista della politica, dei bisogni umanitari, dei problemi economici o della sicurezza è una cosa giusta, ma questo film sprona ad assumere un nuovo punto di vista: le relazioni. Il film rivela il miracolo dell'amicizia nonostante vastissime differenze. “The Peace Between” è un'opportunità per “incontrare” persone reali, sia europee e sia quelle che le nostre culture definiscono come straniere, ed essere sfidati a comprendere come possiamo essere vicini gli uni agli altri a dispetto delle barriere.

L'obiettivo di questo progetto è più grande di quello di mostrare semplicemente un film. Speriamo che le chiese, così come gruppi di studenti o comunità, creino l'opportunità per le persone di vedere il film per poi fare un passo avanti. Il progetto prevede che forniate uno spazio in cui sentirsi sicuri e liberi affinché le persone reagiscano onestamente al contenuto del film attraverso la condivisione di esperienze, speranze e preoccupazioni. Qui (<https://www.europeanea.org/peace-between-dialogue/>) troverai alcuni materiali che possono aiutarti a creare uno spazio sicuro in cui le persone possano condividere le loro reazioni molto diverse, discutere liberamente e ascoltarsi intenzionalmente l'un l'altro.



Contenuto della Guida alla discussione

La guida fornisce domande per facilitare la discussione. Dispone anche di una piccola quantità di informazioni di base per ogni amicizia presentata nel film. Per accedere a ulteriori materiali per la discussione, l'azione, l'apprendimento, lo studio della Bibbia e la preghiera, o per sostenere un servizio di chiesa sugli sfollati, visita il sito web, <https://www.europeanea.org/peace-between-dialogue/>.

Le domande in questa Guida sono organizzate in modo da

- Discutere su ognuna delle tre amicizie, se si sceglie di guardare il film completo in un unico evento.
- Focalizzarsi su una sola amicizia se si sceglie di mostrare una porzione del film e far partire la discussione rispondendo alle domande associate a quell'amicizia.
- Fare una serie di tre discussioni, osservando ogni volta un'amicizia, usando le domande associate a ciascuna sezione mentre si guarda quella sezione.

Altre osservazioni

- Ci sono molte domande. Scegli quelli più adatti al tuo contesto.
- Molte delle domande sono intenzionalmente adatte a coloro che non hanno necessariamente una fede cristiana. Potresti voler mostrare il film e offrire un'opportunità di riflessione anche a chi non è ancora un credente.
- Raccomandiamo inoltre che chi guida la discussione legga le sezioni relative ai materiali di base nella Guida prima dell'evento



Suggerimenti per una discussione proficua

I problemi delle migrazioni e degli sfollati possono essere controversi. Alcune persone mostrano interesse, altri vogliono aiutare o hanno già stretto amicizia con una persona sfollata, altri sono preoccupati. Il film, *The Peace Between*, e i suoi materiali sono progettati in modo che chiunque possa esplorare le questioni in modo aperto.

Affinché un evento di discussione sia un'esperienza positiva, ti consigliamo di prendere in considerazione i seguenti passaggi.

1. Prega. Se ti aspetti che ci siano diverse prospettive tra i partecipanti, prega specificamente per la pace.
2. Pubblicizza l'evento come un'opportunità per riflettere e condividere ciò che si pensa e si sente.
3. Imposta le regole per l'ascolto per chi è potenzialmente in disaccordo all'inizio dell'evento. Prepara i partecipanti a venire come ascoltatori. Incoraggiali a rispettarsi a vicenda anche quando le loro opinioni divergono. Assicurati che la discussione non sia dominata solo da poche voci.
4. Evita di enfatizzare linee politiche.
5. Familiarizza con la Guida alla discussione e le informazioni di base pertinenti prima dell'evento. Puoi accedere ai materiali supplementari che ritieni più pertinenti per il tuo pubblico, sul sito web, <https://www.europeanea.org/peace-between-dialogue/>.
6. Considera l'idea di invitare una persona sfollata al gruppo di discussione se si ritiene che ciò possa aiutare ad aprire la conversazione.
7. Se è ovvio che tutti i partecipanti sono felici di esplorare l'idea di fare amicizia con qualcuno che è stato sfollato, concentrarsi sulle domande e sui materiali pertinenti.
8. Lascia esprimere le preoccupazioni sulla migrazione, i richiedenti asilo, i rifugiati e gli sfollati. Tuttavia, non lasciare che la conversazione porti al dibattito politico. Concentratevi sul fatto che una chiesa o una comunità possano offrire amicizia.
9. Termina con una nota pacifica. Guarda l'ora e chiudete una nota positiva. Concedi il tempo di riassumere la conversazione e di pregare.
10. Considera di offrire rinfreschi alla fine della discussione in modo che possano verificarsi conversazioni individuali.



Nota

In questa guida al documentario *The Peace Between*, troverai molte domande sia per i tre film insieme che per i singoli episodi. Non ci aspettiamo che tu discuta tutte queste domande, ma siamo sicuri che sceglierai le domande che meglio si adattano al target ed al contesto di riferimento. Puoi aggiungere domande per favorire un dibattito sincero ed equilibrato che saremmo felici di aggiungere alla prossima edizione di queste linee guida.

Domande generali

Per rompere il ghiaccio

- Cosa ti ha colpito o sorpreso di più in queste tre storie? Perché?
- Quale storia ti ha parlato in modo più forte? Perché?
- A quale personaggio è stato più facile relazionarti? Perché?
- Quale personaggio è stato il più difficile con cui relazionarti? Perché?

Sulla terminologia

In genere si può parlare di migranti, richiedenti asilo o rifugiati. In questo studio, usiamo la parola "sfollati" per indicare in modo generico che si fa riferimento a qualcuno che si è trasferito lontano da casa e soggiorna in un paese straniero.

Domande

- Hai mai incontrato una persona sfollata? Parlacene.
- In che modo una persona sfollata è simile a noi o diversa da noi?
- Puoi immaginare situazioni che potrebbero farti fuggire dal tuo paese? Quali sarebbero queste situazioni?
- Se dovessi fuggire dal tuo paese, cosa ti mancherebbe di più?
- Se dovessi fuggire dal tuo paese, di cosa avresti più bisogno dal nuovo paese ospitante e dalla sua gente?
- Che cosa ci preoccupa degli sfollati?

- István, Anna e Sophie non sembrano pensare alle sfide politiche e di altro tipo relative agli sfollati. Stanno semplicemente stringendo amicizia con le persone. Perché pensi che sia così? Cosa ne pensi del loro approccio?
- Tutte queste amicizie mettono in relazione una o più differenze (di fede, età, cultura o etnia). Hai amicizie che attraversano confini simili? Puoi condividere parte della sua bellezza e delle sue sfide?

Andiamo in profondità

- Quale pensi che sia il ruolo del governo nel rispondere ai bisogni degli sfollati? Quale pensi che sia il ruolo della chiesa nel rispondere ai bisogni degli sfollati?
- Fino a che punto ti fidi o diffidi dagli sfollati? Da dove viene questa sensazione?
- La Bibbia dice ripetutamente che il popolo di Dio offre ospitalità allo straniero e si prende cura dello straniero e accoglie coloro che desiderano integrarsi. (Es. Levitico 19: 34. Matteo 25: 35-45 Vedi le note supplementari su ciò che la Bibbia dice sulle responsabilità sia dello straniero che della comunità ospite). Cosa significa questo per noi? Cosa significa questo per il nostro paese?
- Se dovessi considerare di fare amicizia con una persona sfollata, quali sarebbero le tue motivazioni per farlo (o meno)?

Suggerimenti di preghiera

- Come vorresti pregare per te stesso e per la tua comunità mentre consideri gli sfollati nella tua nazione o quelli che vogliono venire nella tua nazione?
- Come ti piacerebbe pregare per gli sfollati stessi?



Sotto, troverai tre sezioni, ognuna focalizzata su una sola amicizia. Puoi scegliere di discutere l'amicizia che ti sembra più interessante. Puoi scegliere le domande più rilevanti.

István and Raza, Ungheria

István è un pastore impegnato e leader dell'Alleanza Evangelica in Ungheria. Il suo lavoro include il contatto con molti rifugiati. Raza si sta riprendendo dal trauma del suo viaggio in Ungheria come minorenne non accompagnato. È impegnato a cercare di inserirsi nella vita ungherese e di finire la sua educazione scolastica. La storia di István e Raza ci mostra che è possibile che due persone molto diverse e impegnate diventino amici.

Materiali di base

Bambini non accompagnati e separati: ci sono una moltitudine di ragioni per cui bambini e giovani dall'Africa, dall'Asia meridionale e dal Medio Oriente fuggono in Europa. Alcuni fuggono dalle persecuzioni, altri perché le loro case sono state distrutte in guerra, e altri sono alla disperata ricerca di un posto in cui possano essere educate o guadagnarsi da vivere per sostenere la loro famiglia. Arrivano come richiedenti asilo e sperano nella possibilità di ottenere il diritto di rimanere e ricostruire le loro vite. Molti hanno meno di 18 anni e, tra questi, ci sono giovani che viaggiano senza famiglia per mesi o addirittura anni. Questi sono chiamati bambini non accompagnati e separati (UASC) o minori non accompagnati in cerca di asilo.

Dal 2013, più di 300.000 bambini e ragazzi non accompagnati e separati hanno presentato domanda di asilo in Europa.¹ Molti hanno attraversato il continente, mentre altri sono rimasti nel Paese in cui sono arrivati. In molti casi, questi giovani sono rimasti senza famiglia per mesi o addirittura anni, vivono in condizioni squallide, sono preda di trafficanti, contrabbandieri ed estremisti radicali e vivono in uno stato di limbo, senza sapere quando o se riceveranno asilo o se si riuniranno alla famiglia.

¹ <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tps00194/default/table?lang=en>

Domande

- Indicando il platino nel polso di Raza, István afferma che Raza ha molto valore dentro. Quali altri valori apprezzi in Raza?
- Mettiti al posto di István. Quali sono le cose di Raza per cui potrebbe sentirsi minacciato e perché?
- Mettiti al posto di Raza. Quali sono le cose di István per cui potrebbe sentirsi minacciato e perché?
- István e Raza hanno differenti fedi, età, culture ed etnie. Sembrano andare molto d'accordo. Hai amicizie che attraversano confini simili? Puoi condividere parte della loro bellezza e delle loro sfide?
- Potremmo non essere in grado di salvare il mondo e risolvere tutte le sfide legate alla migrazione, ma, secondo István, potremmo essere in grado di salvare una piccola stella marina alla volta. Che differenza pensi che István stia facendo per questo giovane, Raza?
- Raza sta imparando l'ungherese e continua la sua educazione. Cosa possono fare István e altri per aiutarlo a continuare ad integrarsi?

Questa sezione pone l'attenzione ai giovani sfollati e non accompagnati. Considerando che Raza e suo fratello hanno lasciato la loro casa da adolescenti e hanno vissuto per più di un anno sotto un ponte in Grecia, discuti di queste domande:

- Che tipo di situazioni possono aver causato la partenza di Raza e suo fratello senza i loro genitori?
- Come possono sentirsi i loro genitori rispetto a questa partenza? Se sei un genitore, come ti sentiresti se tuo figlio dovesse fuggire di casa senza di te?
- Cosa pensi che li abbia aiutati a sopravvivere per tutto questo tempo?
- In che modo ciò potrebbe influire sul loro futuro?
- In che modo avere un amico come István può avere un impatto sulle loro vite?
- Quale tipo di aiuto e di speranza potrebbero offrire le persone dalla chiesa ai giovani in situazioni come questa?

Andando in profondità

- Fino a che punto ti fidi o diffidi degli stranieri? Quanto ritieni affidabile la tua conoscenza di base per questa fiducia o sfiducia?
- L'Antico Testamento sembra presupporre che gli stranieri si sarebbero integrati ed avrebbero aderito alle leggi di Israele, comprese quelle religiose. Credi che stia accadendo con gli sfollati nel tuo paese? Come pensi che dovrebbe (o non dovrebbe) accadere?
- Come possiamo aiutare gli sfollati provenienti da un diverso background religioso a integrarsi nelle nostre società?



Anna and Dana, Copenhagen

Anna è una tipica giovane danese che vive a Copenhagen. Dana, che viene dalla Siria, è ancora segnata dall'orrore della guerra che ha vissuto. Ha la sua famiglia con sé, ma esprime il fatto che è bello per lei avere Anna come amica, qualcuno al di fuori di quei ricordi di guerra; come una sorella maggiore. Condividono la tristezza ma anche tutte le cose normali che piacciono a due giovani donne. La famiglia di Anna non vive nelle vicinanze e la famiglia di Dana è felice di includerla nella loro vita familiare.

Materiali di base

Se hai intenzione di fare amicizia con una persona sfollata ... ecco alcuni consigli da ricordare

- **Chiamali "amico mio", non "mio amico rifugiato".** Sono individui con sentimenti, speranze e sogni simili a quelli vissuti da te.
- **Sii costantemente presente e disponibile.** Realizza il loro bisogno di coerenza e stabilità. Impegnati con una persona o una famiglia e costruisci una relazione coerente con loro.
- **Sii disposto ad ascoltare e a capire la prospettiva di un'altra persona.** Riconosci che il modo in cui comprendono la fede, la politica, ecc. Possono essere diversi. Ascolta. Non provare a cambiare le loro opinioni.
- **Ascolta bene senza offrire soluzioni semplici.** Non dare per scontato che tu sappia cosa è meglio per loro.
- **Collegali ad altre persone sicure.** Collegale con altri che possono aiutarli a penetrare nella comunità (trovare lavoro, incontrare i genitori a scuola, incontrare i vicini). Aiutali a capire la routine della comunità.
- **Permetti loro di esprimere paura e rabbia senza giudicarli.** Possono avere sentimenti negativi nei confronti della situazione che hanno lasciato o verso la situazione attuale nel tuo paese. Lo shock culturale è una parte reale del processo. Ascolta. Riconosci quando invitarli a entrare in contatto con un consulente. Aiutali a connettersi.
- **Consenti loro di fare domande spirituali senza sentire la necessità di importi.** Evita di spingerli a convertirsi al cristianesimo. Renditi conto che alcune domande non hanno risposte facili. Sii presente e compassionevole.
- **Non fare promesse che non intendi mantenere.** Vi sono esiti che non è possibile controllare in relazione ai visti, alle leggi e al processo di immigrazione. Non fare una promessa per fare qualcosa a meno che tu non possa farlo accadere davvero.

- **Quando ascolti la loro storia, mostra empatia.** Se hanno vissuto il trauma, la tua risposta empatica riconosce il loro dolore. Senti quel dolore con loro, riconosco e rispondi con compassione.
- **Rispetta i loro confini.** Per alcune persone, è parte del loro processo di guarigione raccontare la loro storia più e più volte. Per gli altri, i ricordi sono troppo dolorosi da condividere con gli altri, almeno per il momento. Rispetta la scelta della persona.
- **Riconosci di avere qualcosa di cui hai bisogno e di essere abbastanza umile da accettarlo.** La loro esperienza di vita, la prospettiva e le abilità del mondo sono valide come le tue. Impara a essere abbastanza umile da riconoscere le tue necessità e che desideri accettare e chiedere il loro aiuto.

Domande

- Con la sua famiglia altrove, Anna è stata accolta nella famiglia di Dana. In che modo l'amicizia di Anna ha aiutato Dana? Perché questa amicizia è importante per lei?
- Quanto è importante la tua famiglia per te? Potresti farne a meno?
- Anna menziona diverse differenze nella cultura familiare. Quali differenze hai osservato? Come potrebbero sentirsi Dana e la sua famiglia riguardo a queste differenze?
- Cosa pensi che Dana / Anna apprezzino della loro amicizia?
- I ricordi di Dana causano ancora il suo grande dolore. Quali storie hai sentito del trauma che i richiedenti asilo hanno attraversato?
- Cosa può aiutare le persone a riprendersi dai traumi?
(Vedi <https://www.europeanea.org/peace-between-dialogue/> per maggiori informazioni e idee).

Andando in profondità

- La famiglia di Dana ha accolto calorosamente Anna come sorella maggiore della famiglia. Saresti disposto e / o in grado di fare lo stesso con una persona sfollata che vive accanto a te? Perché o perché no?
- Anna sottolinea che il modo in cui la sua famiglia e la famiglia di Anna esercitano l'ospitalità è diverso. Spesso un richiedente asilo / rifugiato desidera offrire ospitalità, ma l'invito o addirittura il cibo può essere diverso da quello a cui sei abituato. Come ti senti a riguardo? Se dovessi offrire ospitalità a un rifugiato, cosa pensi di dover tenere a mente? Saresti in grado di ricevere ospitalità da un vicino rifugiato? Come pensi che questo possa avere un impatto su di te?



Yonathan and Sophie, Brest

Yonathan e Meron sono richiedenti asilo cristiani dall'Etiopia. Si sono incontrati nel campo "La Giungla" a Calais, nel nord della Francia, e ora hanno un bambino. Sophie, del sud della Francia, anch'essa cristiana, fu profondamente commossa dall'accoglienza che le offrono nello squallore del campo e dalla loro gioia nel culto. Yonathan, Meron e il loro bambino sono ora a Brest, nel nord ovest della Francia, in attesa di sapere se possono rimanere nel paese. Separati dalle loro famiglie, apprezzano la loro continua amicizia con Sophie.

Materiali di base

Ci sono, naturalmente, molti cristiani tra gli sfollati che sono venuti in Europa. Molti erano cristiani quando sono fuggiti da casa, altri si sono convertiti nel viaggio. Le organizzazioni cristiane che lavorano con gli sfollati dicono che Dio si sta muovendo potentemente in questa situazione.

I cristiani possono essere particolarmente vulnerabili nei campi e nei centri di accoglienza a causa della loro fede. Hanno bisogno di protezione. Inoltre bramano l'amicizia con la chiesa locale e il senso di appartenenza con fratelli e sorelle. Allo stesso modo, e specialmente con il sostegno e l'incoraggiamento della chiesa locale, possono essere grandi testimoni all'interno della comunità dei richiedenti asilo.

Se confronti i paesi peggiori per la persecuzione cristiana con le nazionalità degli sfollati in Europa, noterai una triste correlazione. Yonathan e Meron provengono dall'Eritrea, dove solo nel 2017 sappiamo che più di 300 cristiani sono stati arrestati e si trovano in condizioni orribili. Non è esagerato dire che, se i cristiani vengono deportati in alcuni di questi paesi, si troveranno in grave pericolo.

Dovremmo favorire i richiedenti asilo cristiani al di sopra degli altri quando si tratta di scegliere a chi verrà garantito il diritto di rimanere permanentemente? I dirigenti della Chiesa siriana dicono "No!" Forte e chiaro. Sono inorriditi al pensiero che l'insegnamento di Gesù del Buon Samaritano sia stato dimenticato. I cristiani possono essere più vulnerabili e dovremmo reagire di conseguenza. Ma l'asilo dovrebbe essere concesso sulla base della sola necessità individuale.

Per ulteriori informazioni sugli sfollati cristiani, consultare <https://www.europeanea.org/peace-between-dialogue/>.

Domande

- Qualcuno di voi ha incontrato o sentito parlare di rifugiati cristiani? Parlati di loro. In che modo la loro cultura e pratica religiosa è simile o diversa alla nostra?
- Qualcuno di voi ha incontrato o sentito parlare di rifugiati di altre fedi che diventano cristiani? Come ha influito sulle loro vite?
- Yonathan ha attraversato un aspro paesaggio desertico, è stato preso da un camion, ha attraversato il Mediterraneo su una barca e, per cinque giorni, ha cercato di attraversare il mare per raggiungere il Regno Unito. Quali altre storie di difficili viaggi dai rifugiati hai sentito? Cosa motiva le persone ad assumersi questi rischi?
- Yonathan va due volte alla settimana al centro di accoglienza per i rifugiati per vedere se è stata presa una decisione che gli consenta di rimanere in Francia. Cosa significa dover aspettare diversi anni per scoprire finalmente se rimarrai o sarai deportato?
- Yonathan e Meron vogliono rimanere in Francia perché la loro priorità è la loro "vita sociale", con cui intendono la loro comunità di amici, la famiglia ecc. Quando un rifugiato ha perso la propria famiglia, identità, paese, tutto, quanto deve essere importante per loro sentire di essere valorizzati da una comunità e finalmente provare un nuovo senso di famiglia allargata?
- Come hai potuto aiutare le persone a sentirsi "a casa" nel tuo paese?

Andando in profondità

- Yonathan e Meron sembrano aver trovato il loro posto in una chiesa locale. In che misura la tua comunità o chiesa è aperta ai rifugiati? Cosa potresti fare per migliorarlo?
- È importante che Yonathan e Meron siano cristiani? Questo li aiuterà a integrarsi meglio in Francia, che è considerato un paese cristiano?
- Se sei stato costretto a lasciare la tua casa e il tuo paese e ad andare in un nuovo continente, come pensi che le persone del paese ospitante potrebbero risponderti? Come speri che i cristiani di questa nazione ospitante ti rispondano?
- Considerate le risposte alla domanda precedente, fai alcune riflessioni su questo verso.
- "Quando uno straniero risiede con te nella tua terra, non devi fargli del male. Lo straniero che risiede con te sarà per te come il nativo tra di voi, e lo amerai come te stesso, poiché tu eri straniero nel paese d'Egitto; lo sono il Signore tuo Dio. "Levitico 19: 33-34.

Tre paesi. Sei nazionalità. Un film. E, le sfide che vengono dal cercare la pace che può esistere tra noi. Possa questo progetto essere una prospettiva sull'aspetto umano della crisi dei rifugiati e possa condurre tutti noi alla pace.

Visita <https://www.europeana.org/peace-between-dialogue/> per i dettagli sui creatori del film e creatori di questi materiali.